



LA GROTTA DI PIEVE (G. NINO SANFILIPPO)

Bruno DE BERNARDIS

ANCORA UNA VOLTA, DANDO RETTA ALLE VOCI DI PAESE, E' STATA SCOPERTA UNA NUOVA, PICCOLA CAVITA', NELLA RIVIERA DI LEVANTE.

E fu così che, rivoltando il solito sasso dietro casa (vedi IN SCIÒ FONDO 7), qualcos'altro è saltato fuori.

E' pur vero che la cavità in oggetto si trova in comune di Pieve Ligure e non si può definire l'ennesimo ipogeo Sorese, ma si tratta solo di una sottigliezza.

L'ingresso della grotta infatti, si apre sulla sponda destra di un rio che segna il confine tra i due territori comunali.

Anche se era da parecchio tempo, che avevamo avuto la segnalazione della sua esistenza, non è stato facile rintracciarla.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, più che altro per l'intricata macchia mediterranea, che ha ormai riconquistato i vecchi coltivi abbandonati, venne il momento giusto.

Grazie alle indicazioni, molto particolareggiate di alcuni "indigeni", un tiepido giorno di primavera, abbiamo trovato la traccia di sentiero giusta, che ci ha permesso di trovare la bassa cavernetta, a lato del torrente.

Grande la delusione dei partecipanti alla "spedizione", che avevano sentito raccontare di concrezioni fiabesche, quando si sono resi conto che l'ipogeo, al limite della catastabilità, non pareva nemmeno di origine naturale, quanto poi alle concrezioni...

Una bassa fessura di interstrato però, allargata con mezzi di fortuna, ha permesso ad una inedita squadra esplorativa, di penetrare in alcuni ambienti interni.

Strisciando a fatica, attraverso bassi cunicoli argillosi, si sbucca finalmente in una sala, per la verità di dimensioni modeste, ma impreziosita da un grazioso concrezionamento.

La grotta è tutta qua.

25 metri di sviluppo non sono granché, se paragonati ad altre zone, ma per un territorio avaro di cavità naturali, è già un bel risultato.

Da tempo volevamo dedicare una grotta al compianto professor Sanfilippo e, anche se quella di Pieve è una piccola cavità, ci è sembrata adatta allo scopo, anche perché sembra improbabile che si possano reperire

grotte molto importanti nei dintorni della nostra città.

ITINERARIO D'ACCESSO

Per visitare la grotta, partendo da Genova, si percorre la statale Aurelia, fino a Pieve Ligure.

Al semaforo si svolta a sinistra, verso Pieve Alta. La strada sale tortuosa per circa 3 km, finché si giunge alla chiesa parrocchiale.

Si aggira la chiesa, andando a parcheggiare nella piazzetta, situata tra la chiesa stessa ed il cimitero retrostante.

Sul lato opposto del parcheggio, si diparte una larga mulattiera mattonata, via Chiossa; la stradina si inoltra pianeggiante in direzione Sori (EST), tra orti e villette.

Dopo circa 200 metri, la via si biforca; occorre prendere la diramazione di destra, che procede con modesti saliscendi.

Il sentiero si restringe e, dopo aver superato l'ultima casa di Pieve, diventa in terra battuta.

Percorsi circa 350 metri da quando si è imboccato il bivio, si deve fare attenzione ad individuare una traccia, che si stacca sulla destra, in discesa.

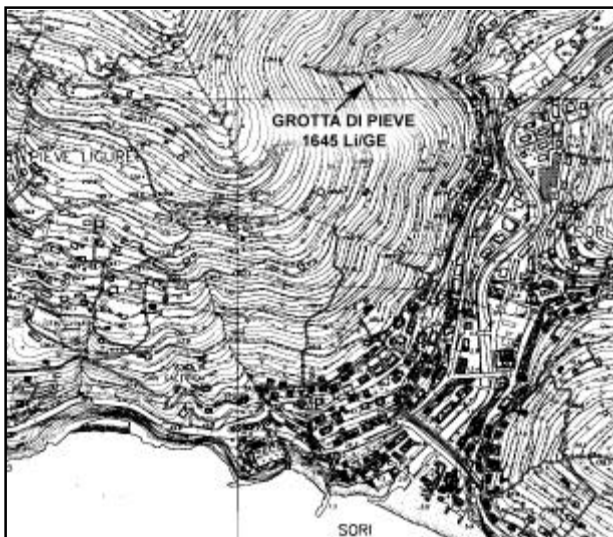
Questo sentierino, all'inizio abbastanza evidente, si inoltra, sempre con direzione costante, tra le fasce abbandonate e la macchia mediterranea, molto invadente.

Se si è mantenuta una direzione più o meno costante, in poco più di 250 metri di ulteriore cammino, si giunge ad attraversare un rio.

La grotta si apre, in sponda destra (orografica), alcune decine di metri a monte del sentiero, alla base di un salto del torrente.



Catasto	1645 Li/GE	Area carsica	Sori GE
Nome	Grotta di Pieve Grotta Nino Sanfilippo	C.T.R. 1:10000	231020 Recco
Provincia	Genova	Datum	WGS 84
Comune	Pieve Ligure	U.T.M. E	508151
Località		U.T.M. N	4913843
Monte	Costa Cicala	Latitudine N	44°22'40",1
Valle		Longitudine E	9°06'08",4
Quota	m 126	Strumento GPS	Garmin 12
Sviluppo	m 25 (spaziale)	Esplorazioni	A.S.G. San Giorgio
Dislivello	m 3	Rilievo	A.S.G. San Giorgio
		Disegno	A.S.G. San Giorgio



Grotta di Pieve 1645 Li/GE - Ingresso (foto A. Rodano).

